

Di CARLO BAROLO

Intervista con le responsabili Francesca Cavallera e Francesca Attendolo

CUNEO. Un ponte per avvicinare i cittadini e le istituzioni europee. È questo l'obiettivo di Europe Direct, ufficio ospitato nel palazzo del Comune di Cuneo. Basta fare due passi nel "salotto" di via Roma pedonalizzata per capire che l'Europa è vicina e offre risposte concrete ai bisogni delle comunità locali: sì, perché la riqualificazione della storica via e delle facciate dei suoi palazzi è stata finanziata con milioni di euro di fondi europei.

A guidare l'Ufficio di Cuneo ci sono due donne, Francesca Cavallera e Francesca Attendolo. Con entusiasmo e competenza raccontano il loro lavoro.

Quando è stato aperto Europe Direct qui a Cuneo?

Cavallera: L'Ufficio è nato il 1° marzo del 2018 in seguito a un bando emesso regolarmente dalla Commissione europea per l'apertura degli sportelli Europe Direct su tutto il territorio dell'Unione europea. Nel 2017 il Comune di Cuneo partecipò e vinse il bando, che portò all'apertura dell'ufficio. Quest'anno, dopo la tornata di elezioni europee, verrà nuovamente pubblicato il bando; noi parteciperemo nuovamente e speriamo di ottenere il finanziamento per altri 5 anni. L'Ufficio è cofinanziato dal Comune di Cuneo e dalla Commissione europea.

Cos'è Europe Direct?

Attendolo: Europe Direct ha aperto a marzo 2018 con Francesca Cavallera, io ci lavoro da settembre 2019. Con il mio arrivo l'Ufficio è stato potenziato e le sue funzioni sono state ampliate: oltre a quelle originarie, di carattere più informativo, sono state aggiunte funzioni di progettazione europea, cioè ricerca di bandi e concorsi europei, supporto ai comuni... Queste sono le due anime complementari dell'Ufficio, denominato Europe Direct Cuneo area Piemonte Sud Ovest (d'ora in avanti ED), che ufficialmente fa capo all'Ufficio sportello Europa e sviluppo del territorio. La rete dei centri ED conta 44 centri in Italia (di cui 3 in Piemonte: Cuneo, Torino e Vercelli) e 434 in tutta Europa. Il nostro Ufficio serve un'area vasta che non si limita solamente al territorio della città di Cuneo, ma che comprende tutta l'area Sud Ovest del Piemonte.

Quali sono i suoi obiettivi?

Cavallera: Il Centro ED contribuisce alla divulgazione delle politiche dell'Unione europea a livello locale, promuovendo eventi e attività di interesse europeo. Innanzitutto, attraverso uno sportello aperto al pubblico con un determinato orario, recapiti telefonici ed e-mail: qualsiasi cittadino può rivolgersi a noi per chiedere informazioni sull'Unione europea (istituzioni, legi-



Europe Direct, un ponte per ridurre le distanze tra i cittadini e l'Europa



europea.

L'Ufficio dunque serve a "connettere" direttamente cittadini e Unione europea.

Cavallera: Sì, è un ponte che ha l'obiettivo di ridurre le distanze tra i cittadini e le istituzioni europee. Negli ultimi anni svolge un ruolo decisamente più attivo, che si manifesta nel promuovere

con i cittadini tramite ED, a loro volta i cittadini possono chiedere e ottenere da ED informazioni, approfondimenti sull'Ue...

Un recente sondaggio di Eurobarometro rileva che il 77% dei cittadini vorrebbe avere maggiori informazioni sull'attività istituzionale dell'Ue, sulle priorità politiche... Dunque, c'è un problema di comunicazione.

Cavallera: Sì, e per far crescere l'informazione ci occupiamo anche di formazione. Ad es. in primavera attiveremo una serie di laboratori con i docenti (di scuola primaria e secondaria) per formarli ad insegnare cos'è l'Unione europea, raccogliendo le indicazioni del ministero dell'Istruzione in tal senso. Poi, abbiamo fatto formazione per i giornalisti, abbiamo convenzioni per la formazione di studenti nelle scuole di Bra, Ceva, Ormea sulle opportunità che l'Ue offre in tema di mobilità e sulle sue istituzioni.

Alcuni mesi fa si sono

svolte le elezioni europee: le forze cosiddette sovraniste sono cresciute ma non hanno sfondato e le famiglie storiche di popolari, socialisti e liberali continuano ad avere la maggioranza nel Parlamento europeo. Come avete lavorato in vista delle elezioni?

Cavallera: Il lavoro sulle elezioni europee è terminato a maggio 2019, ma già a giugno abbiamo iniziato a lavorare in vista delle prossime elezioni del 2024. Dopo le elezioni ci sono state tante novità: un nuovo Parlamento, una nuova Commissione con la nomina della presidente Ursula von der Leyen. La nuova Commissione si è data degli obiettivi molto ambiziosi e attuali, come il "Green New Deal" europeo, il piano per un'Europa più verde e responsabile sotto il profilo del cambiamento climatico. Tra i prossimi appuntamenti c'è anche la Conferenza sul futuro dell'Europa, che prevede vari step tra cui una serie di incontri con i cittadini d'Europa. Iniziative che ci vedono impegnati in prima linea ad accorciare le distanze tra cittadini e Ue.

Avete in cantiere qualche evento particolare?

Cavallera: Il primo (un pomeriggio di formazione per docenti dedicato all'insegnamento dell'Unione europea a scuola) avrebbe dovuto tenersi a Cuneo questa settimana: ovviamente, a causa del Coronavirus, è rinviato a data da destinarsi.

Il 27 marzo si svolgerà un'iniziativa sul tema dell'ambiente, in collaborazione con la Consulta giovani del Comune di Cuneo e il parco fluviale: avremo ospite Federica Gasbarro, giovane attivista ambientale.

Festeggeremo certamente

il 9 maggio, giorno in cui ricorre il cinquantesimo della "Dichiarazione Schuman" (la dichiarazione dell'allora ministro degli Esteri del governo francese è considerata il primo discorso politico ufficiale in cui compare il concetto di Europa intesa come unione economica e, in prospettiva, politica tra i vari Stati europei, ed è perciò considerato come punto di partenza del processo d'integrazione europea - fonte wikipedia): abbiamo in programma diverse iniziative per coinvolgere soprattutto i giovani in modo che sia una giornata davvero di impatto.

Attendolo: Nell'organizzazione di queste attività facciamo da tramite tra l'orientamento e le indicazioni a livello europeo e le istanze a livello territoriale.

Ad es. il Green New Deal, che è un tema generale, viene declinato a livello locale coinvolgendo chi già ci lavora, come appunto la Consulta giovani che ha promosso a Cuneo le giornate dei "Fridays for future" (il movimento globale nato da Greta Thunberg) o il Parco fluviale che da tempo porta avanti iniziative sul tema del cambiamento climatico. Questo per far comprendere che i grandi temi a livello globale hanno una ricaduta significativa a livello locale.

Più avanti, nell'autunno, organizzeremo un evento legato alla Conferenza sul futuro dell'Europa, invitando esponenti di rilievo. L'obiettivo è promuovere una partecipazione dal basso dei cittadini non solo cuneesi ma di tutto il territorio Sud Ovest del Piemonte.

Per la prima volta la Commissione europea è presieduta da una donna. Con questa scelta, molto significativa, l'Unione europea indica la direzione a tanti Paesi, soprattutto del Sud Europa, dove le donne continuano ad avere scarso spazio al vertice delle istituzioni più importanti. Qual è il punto di vista di due giovani donne come voi?

Cavallera: È un bel segnale che sia una donna e anche una madre, con una professionalità e una carriera politica di rilievo. La speranza è che la von der Leyen normalizzi l'idea che una donna possa essere a capo di una grande istituzione. Mentre in Italia, una donna che occupa posizioni importanti è fatta spesso oggetto, soprattutto quando sbaglia, di insulti sessisti.

Attendolo: Tanto è una scoperta piacevole per noi che viviamo in Paesi del Sud Europa quanto la normalità che non desta stupore per il resto dell'Europa. Inoltre, Ursula von der Leyen fin da subito, come presidente della Commissione europea, ha presentato un programma davvero rivoluzionario, con obiettivi molto chiari. Sarebbe già un bellissimo risultato riuscire ad innescare un primo cambiamento.

Siete in due, ma qui nel vostro Ufficio c'è una terza postazione...

Attendolo: Sì, nell'Ufficio ospitiamo anche stage per studenti universitari (facoltà di Economia, Scienze internazionali, ecc.). Il loro contributo è molto importante per noi, ci aiutano a curare la comunicazione sui social, l'organizzazione degli eventi, l'attività di sportello, la rendicontazione dell'attività alla Commissione europea.

L'Ufficio promuove a livello locale il dibattito pubblico sull'Unione europea e le sue politiche, sensibilizza sui temi della cittadinanza e dell'unificazione europea, facilita la comunicazione con le istituzioni europee

slazione, politiche, programmi, possibilità di finanziamento dell'Ue). Inoltre, il nostro Ufficio è disponibile a collaborare con la società civile per attività di sensibilizzazione su temi della cittadinanza e unificazione

a livello locale il dibattito pubblico e l'interesse dei media per l'Ue e le sue politiche. Tutto ciò attraverso l'organizzazione di eventi, laboratori, attività nelle scuole...

Attendolo: L'Ue comunica

Europe Direct Cuneo dove e come contattarlo

Obiettivi

- Permettere ai cittadini di ottenere informazioni, orientamento, assistenza e risposte a domande sulle istituzioni, la legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione europea;
- promuovere attivamente a livello locale e regionale il dibattito pubblico e l'interesse dei media sull'Unione europea e le sue politiche;
- collaborare con il mondo della scuola e della società civile per sensibilizzare i cittadini ai temi della cittadinanza e dell'unificazione europea;
- consentire alle istituzioni europee di migliorare la diffusione di informazioni adattate alle necessità locali e regionali;
- offrire ai cittadini la possibilità di comunicare con le istituzioni europee, in forma di domande, pareri e suggerimenti.

Recapiti

L'ufficio Europe Direct è aperto a Cuneo in via Santa Maria 1. Tel. 0171.444352, e-mail europedirect@comune.cuneo.it Europe Direct è anche su Facebook, Twitter e Instagram.

Orari

Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: 9-12; martedì 9-12 e 13-16; negli altri giorni/orari su appuntamento.